

ESERCIZI DI RIPASSO

Facciamo un ripasso dei verbi all'indicativo presente che abbiamo imparato nelle lezioni 8, 9, 10 e 11.

I VERBI ESSERCI – AVERE – TENERE

1. Inserite i tre verbi coniugati nel riquadro.

ESSERCI	AVERE	TENERE
<i>C'è</i>	(io) <i>ho</i>	(io) <i>tengo</i>
<i>Ci sono</i>	(tu) <i>hai</i>	(tu) <i>tieni</i>
	(lui) <i>ha</i>	(lui) <i>tiene</i>
	(noi) <i>abbiamo</i>	(noi) <i>teniamo</i>
	(voi) <i>avete</i>	(voi) <i>tenete</i>
	(loro) <i>hanno</i>	(loro) <i>tengono</i>

2. Completate con il verbo *avere* al presente e sottolineate il soggetto:

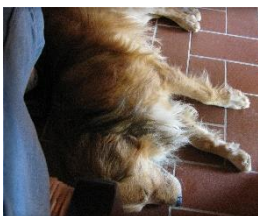


a) (io) Non ho idea su che cosa scrivere.

b) **Luigi** ha tanta paura del buio.



c) **Eleonora** ha voglia di conoscere l'Italia.



d) **I bambini** hanno tanta fame.

e) **Il cane** ha sonno.

f) **I gemelli** hanno la febbre.

g) (voi) avete sete? Vi posso offrire qualcosa da bere?

h) **Francesco** ha sette fratelli.

3. Completate con il verbo *esserci* e sottolineate il soggetto.

- a) Oggi c'è **tanto da fare**, è meglio che ci mettiamo subito al lavoro.
- b) "C'è **gente** che non dorme ma riflette sul tempo che va". (Canzone: Si sta facendo notte di Renato Zero).
- c) "Ci sono **delle persone** che sono state considerate coraggiose perché avevano troppa paura per scappare". (Thomas Fuller)
- d) "Ci sono solo **due tipi di persone** davvero affascinanti: quelle che sanno tutto e quelle che non sanno assolutamente nulla". (Oscar Wilde)
- e) "C'è sempre **un motivo** per andare e c'è sempre un motivo per restare amico mio." (Le cose che ho di Gio Tonno).
- f) "C'è sempre **un perché**". (Film di Dario Baldi)

4. Completate con i verbi *essere*, *esserci*, *avere* o *tenere* e sottolineate il soggetto:

- a) In giardino ci sono **molti fiori**.
- b) **Il giardino** ha molti fiori.
- c) Intorno alla casa (**noi**) abbiamo un bel giardino.



- d) Vicino alla piscina c'è **un bel giardino**.
- e) In biblioteca ci sono **i libri**.
- f) **La biblioteca** ha tanti libri.
- g) Sul tavolino ci sono **i libri** della nonna.
- h) **Gianmarco** ha molti libri e li tiene tutti in camera sua. (tiene = mantiene («guardar»)
- i) **I libri** di Gianmarco sono sul tavolo.



- j) (io) tengo il libro di Michela intanto che lei va in bagno.
- k) I libri, (io) li tengo tutti in uno scaffale in camera mia.
- l) (Io) Ci tengo¹ ai miei libri, non li presto a nessuno.
- m) Ho ricevuto due libri in regalo. Uno mi è piaciuto e perciò (io) me lo tengo . L'altro invece lo regalo.
- n) **Che** c'è stasera in televisione? Mah, non so, ci saranno i soliti programmi cretini.
- o) "Ci sono più **cose** in cielo e in terra, Orazio, di quante ne sogni la tua filosofia." (William Shakespeare)
- p) **Giulio** non ha molti problemi.
- q) **Paola e Sergio** hanno un bel gatto persiano che si chiama Michelangelo.
- r) Alla fine di ogni corso ci sono **tre ore** di esame scritto.
- s) Alla fine di ogni corso (**noi**) abbiamo tre ore di esame scritto.
- t) **Il corso** ha una durata complessiva di 16 giornate ed è articolato in 4 moduli.
- u) **Il corso** ha lo scopo di formare ricercatori con elevate competenze scientifiche.
- v) Nel corso c'è **un'interazione diretta** non solo con il professore ma anche con gli altri partecipanti.
- w) Toc, toc, c'è **qualcuno**?
- x) **L'Italia** ha 57 milioni di abitanti.

¹ Tenerci a qualcosa significa che quella cosa ci interessa, che abbiamo cura per quella cosa. Esempio: ci tengo a andare a trovare i nonni la domenica pomeriggio.

y) In Italia ci sono 57 milioni d abitanti.

5. Scelta multipla:

- a) gente che ama mille cose. (Sergio Endrigo)
- a. ha
 - b. c'è
 - c. tiene
 - d. ci sono
- b) persone che sanno tutto, ma questo è tutto quello che sanno. (Niccolò Machiavelli)
- a. ha
 - b. hanno
 - c. ci sono
 - d. tengono
- c) dei momenti che ho voglia di star solo rinchiuso in una stanza a pensare ai fatti miei. (Giorgio Gaber)
- a. ha
 - b. hanno
 - c. ci sono
 - d. tengono
- d) Perché non un alimento per gatti al gusto di topo? (anonimo)
- a. ha
 - b. hanno
 - c. tiene
 - d. c'è

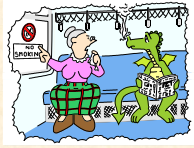

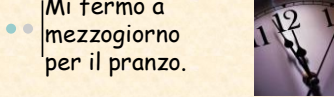


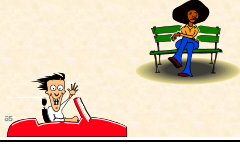



e) *Persino nel suo silenzio errori linguistici.*

(Stanislaw Lec)

- a. ha
- b. hanno
- c. tengono
- d. ci sono**

6. Nelle lezioni 8 e 9 abbiamo seguito la creativa descrizione della giornata di Tarcisio. Ed ora leggiamo la storia quotidiana di Andrea, meno creativa di quella di Tarcisio.

<p>La storia quotidiana di Andrea</p>	<p>Io sono un ragazzo molto pigro.</p> <p>...E questo è Pongo, anche lui è molto pigro.</p>	<p>Tutti i giorni mi sveglio alle sette,</p>
<p>però mi alzo solo alle sette e mezza.</p>	<p>Mi lavo,</p>	<p>mi pettino</p>
<p>e faccio colazione.</p>	<p>Di solito prendo un bicchiere di latte caldo e mangio un po' di frutta.</p>	<p>Poi mi lavo i denti,</p>

<p>••• mi vesto e vado a lavorare. Mi metto sempre un vestito e la cravatta.</p> 	<p>••• Alle otto e un quarto, prendo l'autobus che è sempre pieno zeppo.</p> 	<p>••• A volte parlo con qualcuno del più e del meno.</p> 
<p>••• Scendo al capolinea e cammino altri cinque minuti per arrivare in ufficio.</p> 	<p>••• Faccio l'impiegato in una ditta italiana da cinque anni.</p> 	<p>••• Appena arrivo in ufficio prendo un caffè e comincio a lavorare.</p> 
<p>••• Mi fermo a mezzogiorno per il pranzo.</p>  <p>Quando ho tempo vado al ristorante con gli amici, altrimenti mangio un panino al bar.</p> 	<p>••• Dopo pranzo ho tanto sonno, ma devo lavorare.</p> 	<p>••• Lavoro dalle nove alle cinque, ma non esco mai prima delle sei. C'è sempre molto da fare.</p> 
<p>••• Verso le sei e mezza, sette, prendo la metropolitana.</p> 	<p>••• Dalle otto alle nove e mezza di sera frequento un corso di italiano.</p> 	<p>••• aspetto un amico che mi dà un passaggio in macchina.</p> 
<p>••• e torno a casa stanco morto.</p> 	<p>••• Mi tolgo subito la cravatta e le scarpe.</p> 	<p>••• Gioco un po' con il cane,</p> 
<p>••• mi preparo qualcosa da mangiare,</p> 	<p>••• mi spoglio,</p> 	<p>••• faccio la doccia,</p> 

<p>••• mi metto il pigiama, accendo la televisione e guardo il telegiornale.</p> 	<p>••• A volte mi addormento davanti alla TV.</p> 	<p>••• Verso mezzanotte, spengo la TV, vado a letto e mi addormento subito.</p> 
<p>••• Il venerdì sera, dopo la lezione vado sempre al bar con gli amici.</p> 	<p>Lavoro dal lunedì al venerdì.</p> <p>lunedì martedì mercoledì giovedì venerdì</p>	<p>••• Il fine settimana leggo, vado al cinema o a teatro.</p> 
<p>••• Siccome abito da solo, devo anche fare la spesa, lavare, stirare, pulire e mettere in ordine la casa.</p> 	<p>••• Il fine settimana studio molto perché voglio imparare bene l'italiano. Ci sono sempre molti esercizi da fare e tanti verbi da imparare a memoria.</p> 	<p>••• Quando c'è un ponte vado al mare o in montagna. Non resto quasi mai a casa.</p> 

7. Comprensione. Rispondete alle domande di scelta multipla:

- a) Andrea è un ragazzo
 - a. timido.
 - b. pigro.
 - c. stanco.
- b) Si sveglia sempre alle
 - a. sei.
 - b. sette e mezza.
 - c. sette.
- c) Però si alza sempre
 - a. alle 8.
 - b. mezz'ora dopo.
 - c. in ritardo.
- d) Appena si alza

- a. si lava, si veste e fa colazione.
 - b. si lava, si pettina e si lava i denti.
 - c. **si lava, si pettina e fa colazione.**
- e) Per colazione di solito
- a. non prende niente.
 - b. prende un caffè e un cornetto al bar.
 - c. **prende un bicchiere di latte.**
- f) Per andare a lavorare si mette
- a. **un vestito e la cravatta.**
 - b. i pantaloni e la cravatta.
 - c. una gonna e la cravatta.
- g) Va a lavorare
- a. a piedi.
 - b. in macchina.
 - c. **in autobus.**
- h) Scende
- a. alla fermata numero cinque.
 - b. **al capolinea.**
 - c. 5 minuti dopo.
- i) Che lavoro fa?
- a. **fa l'impiegato in una ditta italiana.**
 - b. fa l'operario in una ditta italiana.
 - c. fa il dirigente di una ditta italiana.
- j) A mezzogiorno
- a. va al ristorante con gli amici.
 - b. mangia un panino al bar.
 - c. **a volte va al ristorante altre volte mangia un panino al bar.**
- k) Lavora
- a. **dal lunedì al venerdì dalle nove alle cinque.**
 - b. dal lunedì al venerdì dalle nove alle sei.

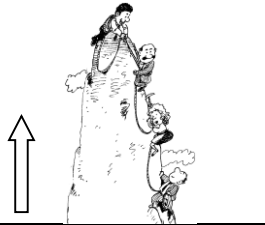
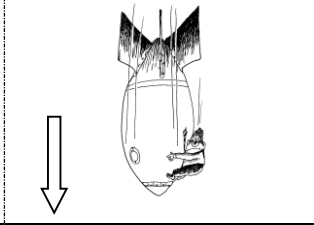
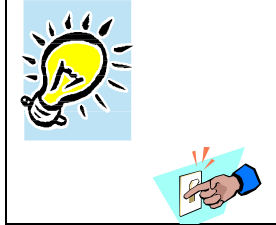
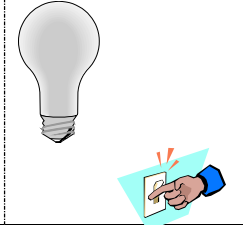

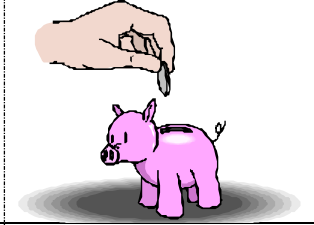


- c. tutti i giorni dalle otto alle cinque.
- l) La sera
- va all'università.
 - frequenta un corso di italiano.
 - va al bar con gli amici.
- m) Arriva a casa
- stanco morto.
 - bagnato fradicio.
 - innamorato cotto.
 - pieno zeppo.
- n) Prima di andare a dormire
- legge il giornale.
 - si fa la doccia e guarda il telegiornale.
- o) Andrea abita
- con i genitori.
 - con la moglie.
 - da solo.
- p) Il fine settimana
- va al cinema, a teatro o al bar.
 - va al cinema, a teatro e studia l'italiano.
 - va al mare o in montagna.

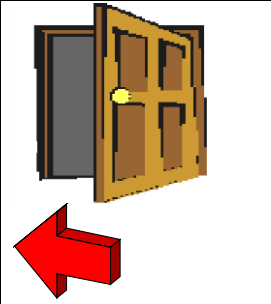
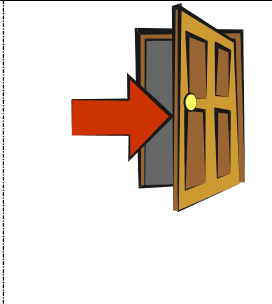




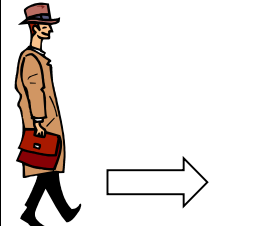
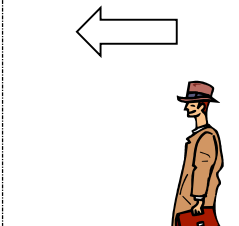
8. Inserite nel quadro i verbi del testo:

ARE	ERE	IRE
<u>arrivo</u> (arrivare)	<u>c'è</u> (esserci)	<u>esco</u> (uscire)
<u>aspetto</u> (aspettare)	<u>ci sono</u> (esserci)	<u>mi vesto</u> (vestirsi)
<u>cammino</u> (camminare)	<u>devo</u> (dovere)	<u>riesco</u> (riuscire)
<u>comincio</u> (cominciare)	<u>leggo</u> (leggere)	
<u>faccio</u> (fare)	<u>mi metto</u> (mettersi)	
<u>guardo</u> (guardare)	<u>mi tolgo</u> (togliersi)	

<u>ho</u> (avere)	<u>prendo</u> (prendere)	
<u>lavoro</u> (lavorare)	<u>scendo</u> (scendere)	
<u>mangio</u> (mangiare)	<u>sono</u> (essere)	
<u>mi addormento</u> (addormentarsi)	<u>voglio</u> (volere)	
<u>mi fermo</u> (fermarsi)		
<u>mi lavo</u> (lavarsi),		
<u>mi pettino</u> (pettinarsi)		
<u>mi preparo</u> (prepararsi)		
<u>mi spoglio</u> (spogliarsi)		
<u>mi sveglio</u> (svegliarsi)		
<u>parlo</u> (parlare)		
<u>resto</u> (restare)		
<u>studio</u> (studiare)		
<u>vado</u> (andare)		

9. Qual è il contrario di:

			
<u>salire</u>	scendere	accendere	<u>spegnere</u>
			
spendere	<u>risparmiare</u>	entrare	<u>uscire</u>

			
<u>chiudere</u>	aprire	vestirsi	<u>spogliarsi</u>
			
mettersi il vestito	<u>Togliersi i vestiti</u>	andare	<u>tornare</u>

10. Completate con i verbi tra parentesi e raccontate la storia di Andrea:

Andrea è un ragazzo (*essere*) un ragazzo molto pigro. Tutti i giorni si sveglia (*svegliarsi*) alle sette, però riesce (*riuscire*²) ad alzarsi solo alle sette e mezza. Si lava (*lavarsi*), si pettina (*pettinarsi*) e fa (*fare*) colazione. Di solito prende (*prendere*) un bicchiere di latte caldo e mangia (*mangiare*) della frutta. Poi si lava (*lavarsi*) i denti, si veste (*vestirsi*) e va (*andare*) a lavorare. Si mette (*mettersi*) sempre un vestito e la cravatta.

Prende (*prendere*) l'autobus che è (*essere*) sempre pieno zeppo. A volte parla (*parlare*) con qualcuno del più e del meno. Scende (*scendere*) al capolinea e cammina (*camminare*) altri cinque minuti per arrivare in ufficio.

Fa (*fare*) l'impiegato in una ditta italiana da cinque anni. Appena arriva (*arrivare*) in ufficio prende (*prendere*) un caffè e comincia (*cominciare*) a lavorare. Si ferma (*fermarsi*) a mezzogiorno per il pranzo. Quando ha (*avere*)

² *Riuscire* significa essere capace di: riesco a correre 10 chilometri ogni giorno; riesci a parlare l'italiano con un madrelingua? Il verbo riuscire si coniuga come il verbo *uscire*.

tempo va (*andare*) al ristorante con gli amici, altrimenti mangia (*mangiare*) un panino al bar.

Dopo pranzo ha (*avere*) tanto sonno, ma deve (*dovere*) lavorare. Lavora (*lavorare*) dalle nove alle cinque, ma non esce (*uscire*) mai prima delle sei. C'è (*esserci*) sempre molto da fare.

Verso le sei e mezza prende (*prendere*) la metropolitana e va (*andare*) alla lezione di italiano. Studia (*studiare*) fino alle nove e mezza. Aspetta (*aspettare*) un amico che gli dà un passaggio in macchina e arriva (*arrivare*) a casa stanco morto. Si toglie (*togliersi*) subito la cravatta e le scarpe. Si prepara (*prepararsi*) qualcosa da mangiare. Si spoglia (*spogliarsi*), fa (*fare*) la doccia e si mette (*mettersi*) il pigiama. Guarda (*guardare*) il telegiornale e ogni tanto si addormenta (*addormentarsi*) davanti alla TV. Verso mezzanotte spegne la TV, va (*andare*) a letto e si addormenta (*addormentarsi*) subito.

Il venerdì sera, dopo la lezione, va (*andare*) sempre al bar con gli amici.

Il fine settimana legge (*leggere*), va (*andare*) al cinema o a teatro, fa (*fare*) la spesa e studia (*studiare*) molto perché vuole (*volere*) imparare bene l'italiano. Ci sono (*esserci*) sempre tanti esercizi da fare e tanti verbi da imparare a memoria.

Quando c'è (*esserci*) un ponte va (*andare*) al mare o in montagna. Non resta (*restare*) quasi mai a casa.

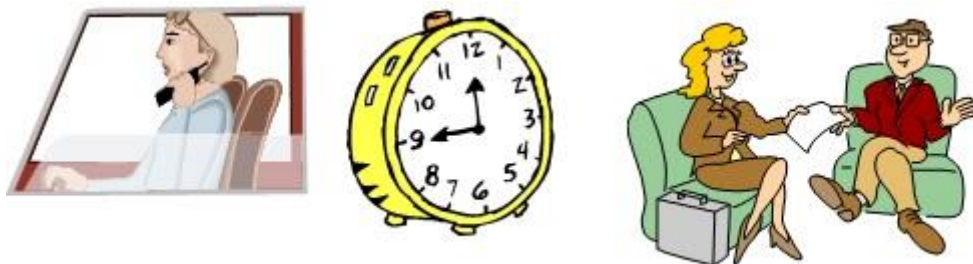
11. Vediamo adesso la storia quotidiana di Roberta. Completate con i verbi all'indicativo presente. Vi indichiamo soltanto alcuni verbi, cercate di scoprire i verbi che mancano (li potete andare a cercare nella storia di Andrea):



Ciao, mi chiamo Roberta e vi racconto la mia giornata. Ogni giorno mi sveglio alle sette e mi alzo subito. Non sono affatto pigra, ma riesco (riuscire) a svegliarmi solo dopo aver preso un caffè. La mattina mangio anche una brioche con la marmellata.



Leggo il giornale con calma e poi mi faccio la doccia, Mi lavo i denti, mi pettino, mi vesto e mi trucco.(truccarsi).



Quando sono pronta vado a lavorare in macchina.

Di solito esco di casa verso le nove.

Faccio la rappresentante di articoli sportivi.



All'ora di pranzo vado (andare) alla tavola calda. Dopo pranzo torno (tornare) in ufficio e rispondo (rispondere) alle email che ricevo (ricevere).

Finisco (finire) di lavorare alle cinque e mezza. Ma non esco (uscire) mai prima delle sei.



Tre volte alla settimana vado in palestra dalle sei alle otto. Faccio la spesa e torno a casa stanca morta. Mi spoglio (spogliarsi), faccio il bagno nella vasca e mi rilasso (rilassarsi).



Preparo qualcosa da mangiare. Guardo la TV o ascolto qualche CD. Siccome ho sempre tanto sonno, vado a letto abbastanza presto. Spenگو la luce e mi addormento subito.



Il fine settimana porto (portare) il cane a spasso; vado al cinema o a ballare.



Siccome abito da sola, il fine settimana lavo (lavare), stiro (stirare) e pulisco (pulire) la casa.

12. Raccontate la giornata di Roberta:

Ogni giorno Roberta si sveglia alle sette e si alza subito. Non è affatto pigra, ma riesce a svegliarsi solo dopo aver preso un caffè. La mattina mangia anche una brioche con la marmellata.

Legge il giornale con calma e poi si fa la doccia. Si lava i denti, si pettina, si veste e si trucca. Quando è pronta va a lavorare in macchina. Di solito esce di casa verso le nove. Fa la rappresentante di articoli sportivi.

All'ora di pranzo va alla tavola calda. Dopo pranzo torna in ufficio e risponde alle email che riceve.

Finisce di lavorare alle cinque e mezza. Ma non esce mai prima delle sei.

Tre volte alla settimana va in palestra dalle sei alle otto. Fa la spesa e torna a casa stanca morta. Si spoglia, fa il bagno nella vasca e si rilassa.

Prepara qualcosa da mangiare. Guarda la TV o ascolta qualche CD. Siccome ha sempre tanto sonno, va a letto abbastanza presto. Spegne la luce e si addormenta subito.

Il fine settimana porta il cane a spasso; va al cinema o a ballare.

Siccome abita da sola, il fine settimana lava, stira e pulisce la casa.

13. Completate con ANO, ANNO, ONO o ONNO.



Dino, Gino e Rino sono tre gemelli terribili. Ogni mattina la mamma li sveglia alle sei e un quarto, ma loro non si alzano mica. Si nascondono sotto le coperte e fanno finta di dormire. Quando la mamma apre la finestra loro ridono sotto le coperte.

Dopo tanto sacrificio i tre gemelli si alzano e vanno in bagno. Ma non si lavano. Aprono il rubinetto e fanno finta di lavarsi. Si tolgono il pigiama e si mettono la divisa per andare a scuola.

A scuola non studiano, non fanno i compiti, non leggono i libri, non scrivono nemmeno una riga. Chiacchierano tutto il tempo tra di loro, si raccontano delle barzellette e prendono in giro tutti, compresa la maestra.

Quando tornano a casa dopo pranzo si mettono davanti alla televisione e giocano ai videogiochi tutto il pomeriggio, non si tolgono nemmeno la divisa. Solo qualche volta escono e giocano a calcio.

La sera i loro genitori cercano di convincerli a fare i compiti, ma i tre gemelli terribili si chiudono in camera loro e, zitti zitti, fanno finta di studiare mentre invece si siedono davanti al computer e chattano con gli amici.

14. Completate con i verbi adatti.

- a) Per andare a lavorare mi metto sempre i pantaloni e una maglietta. Me lo posso permettere perché faccio la maestra in una scuola elementare.
- b) (noi) lavoriamo dalle nove alle cinque, ma non finiamo mai prima delle sei.
- c) Gli studenti chiedono al professore di rimandare il compito.
- d) (tu) chiudi sempre porte e finestre quando esci di casa?
- e) Voi spendete troppi soldi per cose inutili.
- f) I turisti chiedono all'autista dove devono scendere per andare al museo.
- g) (noi) chiediamo un favore a Gianluca, ma lui ci dice di no. Che antipatico!
- h) (io) chiudo il libro, spengo la luce e vado a letto perché ho molto sonno. Non guardo nemmeno il telegiornale questa sera.
- i) Il fine settimana (io) vado al cinema, porto il cane a spasso e qualche volta vado al mare.
- j) Quando ho fame mangio.
- k) Quando ho sete bevo.
- l) Quando ho sonno dormo.
- m) Quando ho paura grido, piango, chiamo la mamma.
- n) Quando ho la febbre vado dal dottore.
- o) Quando sono stanco mi riposo, dormo, mi rilasso.

15. Scelta multipla. Ci può essere più di una forma corretta o nessuna frase corretta.

1. Il fine settimana con gli amici.
 - a. ando al mare
 - b. viaggio alla spiaggia
 - c. **vado al mare**
 - d. esco per il mare

2. I ragazzi la luce e a dormire
 - a. spendono – vanno
 - b. spengano – vadano
 - c. **spengono – vanno**
 - d. scendono – andano

3. Loro di casa alle nove e solo verso le dieci di sera.
 - a. uscono – tornono
 - b. salgono – tornano
 - c. uscono – tornano
 - d. **escono – tornano**

4. Il turista un'informazione al carabiniere.
 - a. chiude
 - b. **chiede**
 - c. chiudi
 - d. chiedi

5. Le sorelle di Jacopo deciso:
..... di fumare da domani in poi.
- a. hanno – fermano
 - b. ho – smettano
 - c. hanno – smettono
 - d. ho – si fermano
 - e. sono – si fermano
6. Io sempre tardi in ufficio, ma cerco di
rimediare andando via presto. (Charles Lamb)
- a. esco
 - b. usco
 - c. arrivo
 - d. ando
7. talmente in periferia che il postino mi
..... la posta. (Anonimo)
- a. abito – spede
 - b. abito – spedi
 - c. abita – spede
 - d. abita – spedisce
 - e. abito – spedisce